



Comune di Lecco

Il Comune di Lecco per la legalità: scelte, progetti, iniziative

Anche Lecco e la sua provincia, da diverso tempo, hanno subito l'aggressione della criminalità organizzata e, grazie alle forze dell'ordine e alla magistratura, furono, negli anni passati, inflitte pesanti condanne alla reclusione. Il fenomeno non può certo dirsi esaurito o delegato alla sola attività repressiva dello Stato e richiede, anzi, l'impegno costante di tutte le istituzioni, in particolare dei Comuni, e la partecipazione delle comunità locali.

Il Comune di Lecco è da tempo fattivamente impegnato nell'attività di prevenzione e lotta a questi fenomeni.

Fra le iniziative intraprese, segnaliamo le più significative.

a) il **Piano Generale di Sviluppo 2010/2015**, approvato dal Consiglio Comunale di Lecco il 20 dicembre 2010, contempla una apposita **"politica" (3.3) per la sicurezza urbana**, ove è espressamente affermato che: *"Una attenzione particolare verrà posta, inoltre, nel contrasto verso tutte le forme ed i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nella realtà locale sia attraverso azioni concrete concertate con le Autorità dello Stato sia promuovendo la sensibilizzazione della società civile, in collaborazione anche con le forme associative più impegnate. La difesa dal cancro della criminalità organizzata è, infatti, un dovere unitario di tutte le istituzioni e della società civile"*.

b) Nell'aprile 2011 è stato sottoscritto il **Patto per la sicurezza** tra la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco e i Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate, Valmadrera, la Prefettura di Lecco e la Regione Lombardia.

c) In attuazione degli impegni assunti con tale patto, è operativo da settembre 2011 un **sistema stabile di scambio di informazioni**, con cadenza quadrimestrale, tra il Comune di Lecco e la **Prefettura di Lecco** in materia di attività contrattuale del Comune, riguardanti i permessi di costruire (al di sopra di un determinata cubatura) e di autorizzazioni alla movimentazione/trasporto di terra (secondo specifiche intese operative raggiunte tra i due enti). Tale sistema di interscambio di informazioni è ora pienamente funzionante e consente un controllo penetrante negli ambiti sopra indicati. Alla data odierna sono stati trasmessi n. 8 fascicoli inerenti alla documentazione di diverse decine di permessi di costruire e di movimentazione terra. I positivi risultati a livello operativo raggiunti in termine di capillarità dei controlli consentiranno l'estensione di tale sistema di interscambio di informazione anche nei confronti degli altri Comuni aderenti al Patto.

d) A completamento di quanto sopra, il 5 aprile 2012 è stato approvato il **Codice Etico degli Appalti Comunali**, che consente di estendere ulteriormente gli ambiti di controllo anche alle fasi di esecutive dei contratti stipulati con il Comune di Lecco.

e) Nel luglio 2011 (al termine di una intensa attività di verifica tecnico-giuridica) è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il progetto **"Il Giglio: dalla criminalità organizzata alla comunità, la riconversione è possibile"**, riguardante due immobili confiscati all'inizio degli anni '90 ai sensi dell'art. 2 ter, comma 6, della Legge n. 575/65 e rimasti per lunghi anni in stato di abbandono (a causa anche della presenza di ipoteche).

Superati ostacoli di non poco conto, di tali beni è stata, quindi, avviata la utilizzazione per finalità sociali rispettivamente quale sede di un nuovo Centro di Aggregazione per Anziani (al termine dei lavori di ristrutturazione ora in fase di avvio) e quale appartamento da inserire nella rete degli alloggi destinati all'*housing sociale*. Nel marzo del 2012 tale alloggio è stato reso operativo e **dedicato alla memoria del Sindaco di Pollica Angelo Vassallo**. L'alloggio ospita famiglie in condizioni di disagio sociale. Dalla data dell'inaugurazione in particolare, vi abita una famiglia extra comunitaria di 5 persone in carico ai servizi sociali, che stanno accompagnando il capofamiglia a una collocazione lavorativa che consentirà, nel giro di un anno, di rendere la famiglia autonoma economicamente e quindi in grado di accedere al libero mercato per la ricerca dell'alloggio.

f) Nell'agosto 2011 è stata approvata l'adesione al progetto "**Un campo per la Legalità**" di Legambiente Lecco Onlus, in collaborazione con l'Associazione Libera – coordinamento provinciale di Lecco, con la concessione di un contributo economico del supporto organizzativo per la realizzazione. L'importante iniziativa si è tenuta a Lecco dal 24 agosto al 4 settembre 2011, con il coinvolgimento un nutrito gruppo di giovani. L'esperienza del *campo*, con altri gruppi di giovani, è stata ripetuta anche nel 2012.

g) Da gennaio ad aprile 2012 è stato organizzato un **corso di formazione** dal titolo "**La criminalità organizzata nel Nord Italia. Prendere coscienza e reagire**", rivolto al personale comunale (dirigenti e funzionari), allo scopo di elevare i livelli di conoscenza del fenomeno delle mafie, delle loro modalità di penetrazione, del sistema di "regole" e "relazioni" che esse impongono, del contorno di complicità e connivenze che favoriscono la contaminazione di territori sani. Il corso, articolato in quattro sessioni, ha visto la partecipazione di docenti qualificati come (secondo l'ordine degli incontri) il Prefetto di Lecco dott. Marco Valentini, il prof. Nando dalla Chiesa, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecco dott. Tommaso Buonanno, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Lecco dott. Luigi Bettini ed il Vice Prefetto dott. Stefano Simeone.

Nel novembre 2012 l'incontro formativo con il **dott. Vincenzo D'Onofrio** della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli, ha costituito ulteriore momento di prosecuzione e approfondimento del percorso formativo iniziato nel gennaio dello stesso anno;

h) Tra aprile e maggio 2011 Il Comune di Lecco ha sostenuto l'iniziativa "**Insieme si può davvero**", promossa da tre istituti scolastici comprensivi di Lecco, nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il progetto prevedeva uno scambio culturale e umano tra i ragazzi delle scuole leccesi e i coetanei di scuole del centro e sud Italia (Todi, Pollica e San Giuliano di Puglia). Nella prima fase dell'iniziativa (dal 3 al 9 aprile 2011), oltre centoventi alunni delle scuole medie di Lecco si sono recati nei Comuni coinvolti per un soggiorno all'insegna dell'Unità nazionale e della conoscenza reciproca. Le scuole di Lecco, sostenute dall'Amministrazione comunale, si sono poi impegnate nell'accoglienza delle scolaresche di Pollica, Todi e San Giuliano di Puglia, ricevute dal Sindaco in sala consiliare per il saluto ufficiale della Città.

i) Nei primi mesi del 2012 è stata revocata l'aggiudicazione della concessione del servizio di gestione dei parcheggi comunali a una società a seguito di apposita interdittiva da parte della Prefettura di Napoli.

j) Nel mese di settembre 2012 ha preso inoltre avvio un **progetto sperimentale in materia di trasparenza e di integrità per prevenire fenomeni di corruzione nella struttura comunale**. Il progetto intendeva nello specifico, dapprima, individuare le posizioni maggiormente esposte a possibili rischi per comportamenti "infedeli" e, conseguentemente, di predisporre sistemi di monitoraggio e verifica. L'esperienza anticipava alcuni aspetti della legge anti corruzione allora all'esame del Parlamento, ed è stata presentata nel corso delle Giornate della Trasparenza 2012 (tenute l'8 e il 9 giugno 2012). Si tratta di un tema delicato e ineludibile, data anche la correlazione che spesso si riscontra tra infiltrazioni criminali e corruzione a vari livelli.

k) Va segnalata poi l'ordinanza con la quale il TAR Milano ha respinto l'istanza cautelare formulata dal gestore di una pizzeria a cui il Comune aveva revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, confermando la legittimità e la fondatezza della revoca dell'autorizzazione, ritenendo congrua la motivazione dell'atto basata sull'informativa prefettizia, essendosi ravvisata al riguardo una sostanziale continuità nella gestione del locale in capo alla famiglia del titolare, già segnalata per una serie di episodi afferenti un potenziale contatto con la criminalità organizzata.

Nei confronti della pizzeria ubicata nello stesso immobile era stata in precedenza revocata nei primi mesi del 2012 l'autorizzazione a seguito di informativa prefettizia. Anche in tale caso nel maggio scorso il TAR aveva riconosciuto la legittimità dell'operato del Comune.

l) L'attività del Comune nell'ambito della promozione della cultura della legalità, ha anche visto l'approvazione nel marzo 2011 del **Regolamento di disciplina delle Sale Giochi**, formulato allo scopo di salvaguardare il principio di sostenibilità ambientale e di tutela delle fasce di popolazione più a rischio di dipendenza da gioco.

La società civile lecchese, nelle sue varie articolazioni, respinge la cultura mafiosa ed è concorde nel contrastare eventuali tentativi di inquinamento e di radicamento nel tessuto sociale, anche se quest'ultimo risulta ora più vulnerabile a causa della perdurante crisi economica che ha colpito pesantemente anche il sistema economico locale.

In questo contesto, il Comune di Lecco avverte l'esigenza di avere relazioni stabili con altri enti particolarmente sensibili al contrasto della criminalità organizzata per uno scambio costante di esperienze e conoscenze. In tal senso si segnala da ultimo la disponibilità del Comune di Lecco a dare **adesione e supporto al Comitato tematico sulla legalità di Retecomuni**.

A tale riguardo il Consiglio Comunale nel dicembre 2012 ha adottato una deliberazione con la quale è stata formalizzata l'adesione – condividendone gli scopi – **all'Associazione Avviso Pubblico**, cioè alla rete di enti pubblici impegnati nella lotta alle mafie tramite la promozione e la diffusione della cultura della legalità democratica nel nostro Paese e in particolare all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Lecco ha anche aderito nel **gennaio 2013 al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo** la cui diffusione è particolarmente preoccupante sia per i suoi legami con la criminalità organizzata e le microcriminalità, sia per le ormai evidenti devastazioni che il gioco d'azzardo e la dipendenza producono nelle persone, nelle famiglie e nelle comunità.

Ciò che i Sindaci concordemente hanno cercato di denunciare è che la lotta al gioco d'azzardo è una lotta a favore del benessere dei propri cittadini, delle loro famiglie e della comunità tutta, lotta che avviene senza poter disporre di alcuno strumento normativo o regolativo per intervenire concretamente.

Nel corso del 2013 il Comune di Lecco ha proseguito nell'azione di promozione e sostegno della legalità in tutti i suoi aspetti.

Sono allo studio iniziative di contrasto al **gioco d'azzardo** e collaborazioni con scuole, università e ASL per studiare e finalizzare meglio le diverse azioni da intraprendere.

In tale ambito, il **Regolamento per la disciplina delle Sale Giochi**, oltre ad una serie di vincoli di carattere urbanistico, impone anche delle distanze minime tra i locali dedicati al gioco e strutture ritenute sensibili (scuole, centri aggregazione ecc.).

Inoltre, il Consiglio Comunale nel dicembre 2012 ha approvato un **atto di indirizzo in ordine all'insediamento e alla gestione di esercizi per il gioco lecito** e attrezzature analoghe, proponendo alcune linee di azione che vanno dalla sensibilizzazione del legislatore locale e nazionale (per il tramite dei propri parlamentari) in tema di approvazione di norme che favoriscano il controllo e la limitazione del fenomeno ad azioni più concrete quali il divieto di accettare sponsorizzazioni provenienti da tali attività e il divieto per le società partecipate del Comune di apporre pubblicità sui propri mezzi o sulle proprie aree. Inoltre l'impegno è costante nel promuovere e sostenere iniziative "educative" in materia e nello studio di regolamenti che prevedano agevolazioni per quei locali che non accolgano al proprio interno slot machine.

Il Sindaco di Lecco, in data **15 marzo 2013**, nell'ambito della sessione primaverile della *Scuola delle buone pratiche "Gioco d'azzardo: cosa fanno i Sindaci"*, ha portato l'esperienza del Comune di Lecco nel contrasto al fenomeno. Sempre in contrasto del gioco d'azzardo, il Comune di Lecco partecipa al gruppo di lavoro che si sta occupando della predisposizione di un **progetto di legge** volto a contrastare il fenomeno della diffusione incontrollata delle sale gioco ai fini della prevenzione delle ludopatie.

m) Il **10 aprile 2013** si è tenuta a Lecco - con la collaborazione di Prefettura, Provincia e Camera di Commercio - un momento per la presentazione al pubblico del rapporto "**Gli investimenti delle mafie**" realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (*Centro Interuniversitario Transcrime*) per il Ministero dell'interno, quale occasione importante per accrescere le conoscenze e promuovere una più diffusa sensibilizzazione specialmente tra gli operatori economici, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, a contrasto del radicamento di certi fenomeni malavitosi nel territorio lecchese.

n) L'**11 maggio 2013** si è tenuta per il secondo anno la **Giornata della trasparenza**. La trasparenza e la partecipazione sono un preciso dovere che tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno nei confronti dei cittadini. Quando coloro che sono chiamati ad amministrare la "cosa pubblica" garantiscono informazione e conoscenza su come agiscono, in quel momento alimentano anche più legalità e più democrazia.

Il Comune di Lecco ha deciso di fare la sua parte e la Giunta comunale ha approvato nel gennaio 2012 e aggiornato nel marzo 2013 il "**Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità**" e le *Giornate della trasparenza*.

Con la Giornata della trasparenza, il Comune ha inteso fare un bilancio dei risultati raggiunti nella propria attività e presentare i principali progetti innovativi in corso di attuazione e sviluppo.

n) Alla fine di agosto 2013 si è svolto a Lecco il progetto **"E!state Liberi"** proposto da *Libera e Legambiente* e sostenuto dal Comune. Grazie a questa iniziativa oltre quindici giovani provenienti da diverse province italiane e i cittadini lecchesi sono stati coinvolti in un percorso di approfondimento e studio del fenomeno mafioso, mediante il confronto con i familiari delle vittime di mafia, con le istituzioni e con gli operatori delle cooperative sociali. Il progetto ha rappresentato un efficace esempio di memoria che diventa impegno, come segno tangibile del cambiamento necessario che si contrappone alla "mafiosità materiale e culturale" che colpisce anche il territorio lecchese.

Il Comune ha deciso di sostenere il progetto - articolato in una settimana - perché il contrasto alla criminalità organizzata, così radicata e pericolosa anche nel nostro territorio in modo particolare attraverso investimenti finalizzati al riciclaggio di denaro sporco, necessita di un impegno costante e di un elevato livello d'attenzione da parte delle Istituzioni e dei cittadini.

Domenica 25 agosto 2013 si è svolta una bicicletтата lungo l'anello Lecco-Olginate, con illustrazione dei beni confiscati nella zona. Da lunedì 26 a sabato 31 agosto è stata allestita una mostra fotografica *"Terre di libertà"* nel cortile del palazzo comunale. Sabato 31 agosto sono stati presentati gli sviluppi del progetto *"Saperi e sapori della legalità"*, con aperitivo e degustazione di pizza preparata da alcuni panificatori di Lecco con i prodotti di *Libera*, nell'ex-pizzeria *Wall Street* in via Belfiore a Lecco. Nella serata è stato messo in scena lo spettacolo teatrale *"Uomini soli"* a cura di *Accademia delle arti per l'infanzia e Piccoli Idilli* nella sala polifunzionale del Centro civico di Germanedo.

o) Sta proseguendo inoltre l'**attività formativa** diretta al personale comunale: nel mese di ottobre 2013 si è tenuto un incontro con il dott. Tommaso Buonanno, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, sul tema *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

p) Anche Lecco si è fatta parte attiva nella raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge ad iniziativa popolare. La legge sul *"Gioco d'azzardo"* è stata elaborata da oltre 315 amministratori pubblici che fanno capo alla *Scuola per le buone pratiche* (Legautonomie e *Terre di Mezzo*) e alle campagne *«Metiamoci in gioco»* e *«Fa' la cosa giusta»*. Essa è conseguenza della iniziale (e sopra citata) sottoscrizione da parte dei Sindaci del *«Manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo»*; il passo successivo è stato quello di coinvolgere la cittadinanza con la raccolta delle adesioni tra i cittadini con coinvolgimento ed impegno significativo e diretto anche del Presidente del Consiglio Comunale e dei consiglieri nel dare sostegno all'iniziativa.

I 22 articoli della legge si articolano attorno a una serie di punti fondamentali finalizzati alla tutela della salute pubblica messa a repentaglio da attività che hanno un alto rischio di dipendenza. I punti contenuti nella legge riguardano diversi aspetti collegati con il gioco d'azzardo: riciclaggio di denaro, evasione fiscale, infiltrazioni della criminalità organizzata, ed è previsto di riportare alcune competenze in capo ai Comuni.

L'obiettivo delle **50.000 firme** è stato raggiunto e superato nei termini previsti e **mercoledì 9 aprile alle 11.00** le predette firme saranno consegnate alla Corte di Cassazione per il prosieguo dell'iter.

q) Sempre in tema di lotta al gioco d'azzardo, nel corso del mese di **ottobre 2013**, il Consiglio Comunale ha esaminato e approvato una deliberazione (n. 69 del 14/10/2014) avente a oggetto: "Linee di indirizzo per la **disciplina degli orari per l'esercizio del gioco lecito**".

A seguito di tale deliberazione, il Sindaco di Lecco, anche in forza degli esiti di un'indagine svolta dal Servizio Dipendenze dell'ASL di Lecco, ha adottato un'apposita ordinanza (n. 302 in data 5/11/2013) in base alla quale si consente l'attivazione delle apparecchiature da gioco in bar, negozi e sale gioco dalle ore 10 alle ore 24. L'ordinanza ha superato favorevolmente il vaglio della IV Sez. del TAR Lombardia (che ha ritenuto l'atto comunale "ben motivato e ragionevole") e del Consiglio di Stato, mentre la prima Sezione del medesimo TAR Lombardia ha modificato nel disposto la sua precedente ordinanza originariamente (nel suddetto disposto) favorevole al Comune, il quale ha interposto appello.

Il Sindaco, con lettera in data 11/03/2014 ha richiesto anche agli altri Sindaci della Provincia di adottare analoghe ordinanze sugli orari di attivazione delle apparecchiature da gioco nei bar, negozi e sale gioco.

r) Nel gennaio 2014 il Comune si è dotato, nei termini di legge, del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** in attuazione della L. 190/2012, e, dal mese di marzo è stato avviato un percorso formativo interno (senza oneri per il bilancio comunale) per tutto il personale (suddiviso in gruppi) in materia di Piano anticorruzione e di reati contro la PA.

s) Il 21 marzo 2014 il Sindaco ha partecipato a Roma all'**Assemblea di Avviso Pubblico** e alla presentazione del terzo rapporto nazionale di *Avviso Pubblico* "Amministratori Sotto Tiro. Intimidazioni mafiose e buona politica", tenutasi sempre il 21 marzo u.s., in Campidoglio. A seguito di tale partecipazione, il Presidente di *Avviso Pubblico* ha ringraziato il Sindaco per la presenza "*particolarmente significativa*" che "*ha infuso una maggiore volontà di continuare a portare avanti, anche con uno specifico gruppo di lavoro (..), l'azione di monitoraggio dei fatti di intimidazione e di minaccia di cui sono vittime troppi amministratori locali italiani*".

Con la medesima nota è stato chiesto al Sindaco di Lecco la disponibilità a dare il proprio contributo per continuare a tenere alta l'attenzione su questo fenomeno - anche con incontri pubblici sui territori - e per raccogliere informazioni utili alla stesura di proposte di tipo normativo e amministrativo da segnalare al legislatore nazionale.